



# COMUNE DI ALI'

Città Metropolitana di Messina

Via Roma n. 45, CAP 98020 Ali (ME)

Tel. 0942.700301 – Fax 0942.700217

- Ufficio del Sindaco -

P. Iva 00399640838 codice Univoco UFUHC7

[protocollo@pec.comune.ali.me.it](mailto:protocollo@pec.comune.ali.me.it) - [sindaco@comunedi.ali.me.it](mailto:sindaco@comunedi.ali.me.it)

[www.comune.ali.me.it](http://www.comune.ali.me.it)

## COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### N. 14 DEL 24/04/2018

**OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. e) del D. Lgs. n. 267/2000 in favore dell'Avv. Alessandro Rasconà per prestazione professionale resa su incarico conferito con Delibera di Giunta Municipale n. 32 del 10.05.2011.**

L'anno Duemiladiciotto, il giorno ventiquattro del mese di Aprile alle ore 17:00 e segg., nell'Aula Consiliare del Comune di Ali, alla 1° convocazione, in seduta ordinaria, che è stata partecipata ai sig.ri Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<i>N.</i>	<i>NOMINATIVO</i>	<i>CARICA</i>	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
01)	FIUMARA GIOVANNI	Presidente	X	
02)	RANERI AGATA	Consigliere		X
03)	GUELI ANNA	Consigliere	X	
04)	PANTO' GIUSEPPINA	Consigliere		X
05)	SMERALDA ANGELA CATENA	Consigliere	X	
06)	MAGAZZU' GRAZIA	Consigliere		X
07)	INTERDONATO CRISTINA	Consigliere		X
08)	SMERALDA PAOLO	Consigliere	X	
09)	GRIOLI FRANCESCO CATENO	Consigliere	X	
10)	GARUFI GIUSEPPA	Vice Presidente	X	
11)	SILIPIGNI SANTINO	Consigliere		X
12)	MICELI GIUSEPPE	Consigliere	X	

<b>Consiglieri: Assegnati n. 12</b>	<b>In Carica n. 12</b>	<b>Presenti n. 7</b>	<b>Assenti n. 5</b>
-------------------------------------	------------------------	----------------------	---------------------

Risultato legale, ai sensi del comma 1, dell'art. 30 della L. R. 6 marzo 1986, n. 9, il numero degli intervenuti;

Assume la Presidenza del Consiglio il Presidente, *Giovanni Fiumara*.

Partecipa il Segretario Comunale, *Dott.ssa Giovanna Crisafulli*.

È presente in aula il Sindaco, *Pietro Fiumara* e il Responsabile dell'Area Finanziaria, *Natale Satta*.

Ai sensi dell'art. 53 della legge n. 142/1990, come recepito dalla L. R. n. 48/91 e dalla L.R. n. 30/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica ha espresso parere **FAVOREVOLE**.
- Il Responsabile finanziario per quanto concerne la regolarità contabile ha espresso parere **FAVOREVOLE**.

### LA SEDUTA E' PUBBLICA

*Copia per gli usi amministrativi e per la pubblicazione all'Albo Pretorio online  
L'originale della presente deliberazione è depositato agli atti d'ufficio*

Il **Presidente** procede alla lettura della proposta di deliberazione posta al punto n. 6 posto dell'ordine del giorno, avente ad oggetto "*Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. e) del D. Lgs. n. 267/2000 in favore dell'Avv. Alessandro Rasconà per prestazione professionale resa su incarico conferito con Delibera di Giunta Municipale n. 32 del 10.05.2011*".

Esaurita la lettura, il Presidente concede la parola al Sindaco che, alzatosi in piedi, precisa che si tratta di una svista. In particolare, rileva che, in passato, gli incarichi di patrocinio legale dell'Ente venivano affidati con deliberazioni della Giunta comunale, munita degli appositi pareri di regolarità amministrativa e contabile, cui non seguiva la successiva determinazione con cui si impegnavano le somme richieste dall'avvocato designato.

Solo, nel 2016, con l'arrivo del nuovo segretario comunale, si è posto fine a tale *modus operandi*.

Non registrandosi ulteriori interventi, si passa alla votazione.

Pertanto,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

ALL'UNANIMITÀ

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "*Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. e) del D. Lgs. n. 267/2000 in favore dell'Avv. Alessandro Rasconà per prestazione professionale resa su incarico conferito con Delibera di Giunta Municipale n. 32 del 10.05.2011*".

Successivamente, il Presidente pone in votazione l'immediata esecutività dell'atto.

Pertanto, con separata votazione espressa per alzata di mano

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

ALL'UNANIMITÀ

DELIBERA

DI APPROVARE l'immediata esecutività della deliberazione.



# COMUNE DI ALI'

Città Metropolitana di Messina

Via Roma n. 45, CAP 98020 Ali (ME)

Tel. 0942.700301 – Fax 0942.700217

- Ufficio del Sindaco -

P. Iva 00399640838 codice Univoco UFUHC7

[protocollo@pec.comune.ali.me.it](mailto:protocollo@pec.comune.ali.me.it) - [sindaco@comunedi.ali.me.it](mailto:sindaco@comunedi.ali.me.it)

[www.comune.ali.me.it](http://www.comune.ali.me.it)

## Proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale

**OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. e) del D. Lgs. n. 267/2000 in favore dell'Avv. Alessandro Rasconà per prestazione professionale resa su incarico conferito con Delibera di Giunta Municipale n. 32 del 10.05.2011.**

### IL SINDACO

#### Premesso che:

- Con atto acquisto al Prot. n. 1113 del 21.03.2011 il Comune di Ali veniva citato a comparire innanzi al Tribunale Civile di Messina dal sig. De Luca Antonino per la refusione delle spese dallo stesso sostenute nei due gradi di giudizio svoltisi nei confronti del Sig. Davì Filippo relativamente ad una controversia inerente l'esecuzione di lavori appaltati da questo Ente per la sistemazione della strada di collegamento dal Convento dei Cappuccini di Ali alla frazione Portella Ariella;
- Al fine della tutela delle ragioni dell'Ente, con delibera di Giunta Municipale n. 32 del 10.05.2011 il Sindaco è stato autorizzato a costituirsi nel procedimento *de quo* a mezzo di professionista individuato nella figura dell'Avv. Alessandro Rasconà, con studio in Messina Via Nicola Fabrizi n. 31;
- nel medesimo atto deliberativo è stato disposto il rinvio all'ufficio competente per il necessario impegno di spesa;

**Dato atto che**, il professionista incaricato sul mandato conferito dall'Ente, è stato instaurato innanzi al Tribunale Civile di Messina il procedimento iscritto al n. R.G. 2090/2011;

#### Considerato che, l'Avv. Alessandro Rasconà:

- con nota acquisita al Prot. n. 1743 del 31.05.2015, ha trasmesso la fattura n. 8 del 30.03.2015 emessa per l'importo complessivo di € 1.268,80 a titolo acconto per la prestazione professionale resa nel procedimento davanti al Tribunale Civile di Messina R.G. n. 2090/2011 tra De Luca Antonino ed il Comune di Ali;
- con nota acquisita al Prot. n. 16 del 10.01.2018, ha inoltrato sollecito di pagamento della suddetta fattura n. 8/2015;

**Dato atto che**, a seguito di ricognizione complessiva dei contenziosi pendenti e degli incarichi legali conferiti per la rappresentanza e difesa delle ragioni dell'Ente in giudizio nonché della esistenza di potenziali passività con particolare riferimento alle spese legali, è stato verificato che per l'incarico conferito all'Avv. Alessandro Rasconà con la Delibera di Giunta Municipale n. 32 del 10.05.2011 il procedimento di spesa non è stato adottato secondo i crismi di cui all'art. 183, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

**Richiamato** l'art. 191 del d.lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che gli enti locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;

**Visto** l'art. 194, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, secondo cui gli enti locali, con deliberazione consiliare, riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 del D.Lgs. 267/2000 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e di servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D.Lgs. 267/2000, nei limiti degli accertati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

**Considerato che** alla luce della pronuncia della Corte dei Conti, Sez. Reg.le di Controllo Basilicata, Del. N. 20/2015/PAR *“il citato art. 194 del TUEL detta la disciplina regolante il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, stabilendo che, in occasione della deliberazione con cui l'Organo consiliare effettua la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica se permangono gli equilibri generali di bilancio (art. 193, secondo comma, del TUEL) o con la diversa periodicità prevista dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio compresi nelle tipologie tassativamente indicate nelle lettere da a) ad e). L'ultima ipotesi, contemplata dalla norma alla lett. e), prevede la fattispecie dell'acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai primi tre commi dell'art. 191, che può essere oggetto di riconoscimento solo <<...nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza>>*

**Ritenuto che**, ricorrendo nel caso di specie l'ipotesi di incarico legale conferito nell'assoluta mancanza, ab origine, di previo impegno di spesa, (Corte dei Conti, Sez. Reg.le di Controllo per la Campania, Del/Par n. 261/2014) *“va anzitutto affermato, in adesione alla consolidata giurisprudenza di questa Corte, che tutti i provvedimenti che comportano spesa vanno adottati previa assunzione del relativo <impegno contabile ed attestazione della (relativa) copertura finanziaria>, ex art. 191 TUEL, ivi compresi i provvedimenti con i quali il Comune conferisce apposito incarico legale ad un avvocato per la tutela delle ragioni del Comune stesso”* (così, condivisibilmente, Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, deliberazione n° 360/2008 del 14-18 luglio 2008). Il rispetto delle procedure previste dalla legge nel caso di assunzione di obbligazioni giuridiche nei confronti di terzi (in particolare: artt. 182-185 e 191 del d. lgs. n° 267 del 2000) garantisce, invero, il soddisfacimento dell'obbligo della copertura finanziaria degli atti da cui derivano impegni di spesa, e consente di evitare la formazione di debiti originati in sede extracontabile (*in terminis*, cfr. Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, deliberazione n° 256/2013 del 25 luglio 2013).

A ciò va aggiunto che *“qualora vengano in essere obbligazioni giuridiche al di fuori della descritta procedura ordinaria, l'ordinamento giuscontabile prevede, comunque, la possibilità di ricondurle nella contabilità ordinaria dell'ente, purché si tratti di obbligazioni rientranti nelle fattispecie dettagliatamente elencate nell'art. 191 TUEL e purché venga adottato un atto di riconoscimento del debito da parte dell'organo consiliare”* (Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, deliberazione n° 256/2013 cit.; cfr. anche Sezione regionale di controllo per la Liguria, deliberazione n° 55/2013 dell'11-17 giugno 2013, con particolare riferimento alla necessità di valutazione dell'utilità della prestazione).

Nel caso, dunque, di mancanza dell'impegno contabile relativo al conferimento degli incarichi legali *de quibus*, si verte in una fattispecie di acquisizione di servizi in violazione del citato art. 191 del d. lgs. n° 267 del 2000, con possibilità di riconduzione, a sanatoria, nel sistema di contabilità dell'Ente, solo mediante attivazione del procedimento per l'eventuale riconoscimento di debito fuori bilancio di cui all'art. 194 del d. lgs. n° 267 del 2000 cit., con tutte le condizioni e le limitazioni previste al riguardo, anche con riferimento – per quanto concerne la specifica fattispecie qui in esame - alla necessità della sussistenza dei requisiti oggettivi indicati al comma 1, lett. e) del menzionato art. 194 relativamente a beni e servizi acquisiti in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 (*“nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza”*, ex art. 194 cit.).

**Dato atto**, quindi, che trattasi di prestazione che il professionista incaricato, Avv. Alessandro Rasconà, ha reso, prestando assistenza legale in favore del Comune di Ali e comportando per lo stesso utilità ed arricchimento quantificabile in misura corrispondente all'importo della parcella già trasmessa a titolo di acconto;

**Considerato che**, atteso quanto sopra, per l'importo del predetto debito riveniente dal conferimento d'incarico di prestazione professionale conferito con la Delibera di Giunta Municipale n. 32 del 10.05.2011 è necessario procedere alla adozione della delibera consiliare per l'accertata riconducibilità del debito fuori bilancio alla fattispecie dell'art. 194 lett. e) del D. Lgs. n. 267/2000 al fine di *“ricondurre l'obbligazione nell'ambito della contabilità del'Ente, ad individuarne le risorse per farvi fronte, ad accertare la riconducibilità del debito alla fattispecie tassativamente individuata dalla legge”*(Corte dei Conti, Sez. Reg.le di Controllo per la Sicilia, Del. 18/2016/PAR);

**Ritenuto** di poter procedere, per quanto sopra premesso e considerato, all'approvazione della presente proposta deliberativa;

**Visto** la Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 22.03.2018 con il quale è stato approvato il bilancio comunale di previsione 2018/2020;

**Visto** l'art. 23, comma 5, della L. n. 289/2002 che ha stabilito che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche indicate nell'art. 1 del D. Lgs. n. 165/2001 debbono essere trasmessi alla competente procura regionale della Corte dei Conti;

**Visto** il parere del Responsabile del servizio economico Finanziario, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e finanziaria della presente deliberazione;

**VISTO** il parere del Revisore dei Conti, di cui all'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), allegato alla presente deliberazione;

**VISTO** il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

**VISTA** la legge n° 142/90 recepita con la L.R. n° 48/91 e s.m.i.;

**VISTO** l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

**VISTO** il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

**VISTA** il D.Lgs.267/2000 e s.m.i.;

**VISTA** la L.R. 30/2000 e s.m.i.;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

Tutto ciò premesso e considerato, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

## **PROPONE**

- 1) **Di RICONOSCERE**, per i motivi descritti in narrativa, la legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. e) del D. Lgs. n. 267/2000 per la complessiva somma di € **1.268,80** portata dalla fattura n. 8 del 30.03.2015 emessa dall'Avv. Alessandro Rasconà, a titolo di acconto, per la prestazione professionale resa su incarico conferito con la Delibera di Giunta Municipale n. 32 del 10.05.2011.
- 2) **Di DARE ATTO** che alla relativa spesa si farà fronte con i fondi del bilancio comunale di cui alla attestazione finanziaria.
- 3) **Di IMPUTARE** la relativa spesa al Codice n. 01.02.1.103, Capitolo 124, del bilancio comunale esercizio 2018.
- 4) **Di ASSUMERE** formale impegno spesa al Capitolo 124.
- 5) **Di DEMANDARE** al Responsabile della competente area l'adozione dei provvedimenti consequenziali.
- 6) **Di TRASMETTERE** copia della presente alla Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. n. 289/2002.
- 7) **Di PUBBLICARE** il presente atto all'Albo pretorio online e nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito istituzionale del Comune di Ali.
- 8) **Di DICHIARARE** la immediata esecutività del presente provvedimento;

**IL PROPONENTE**  
**IL SINDACO**  
**F.to Pietro Fiumara**



# COMUNE DI ALI'

Città Metropolitana di Messina

Via Roma n. 45, CAP 98020 Ali (ME)

Tel. 0942.700301 – Fax 0942.700217

- Ufficio del Sindaco -

P. Iva 00399640838 codice Univoco UFUHC7

[protocollo@pec.comune.ali.me.it](mailto:protocollo@pec.comune.ali.me.it) - [sindaco@comunediai.it](mailto:sindaco@comunediai.it)

[www.comune.ali.me.it](http://www.comune.ali.me.it)

## PARERI AI SENSI DELL'ART. 12 L. R. 30/2000

\*\*\*\*\*

### ALLEGATO ALLA PROPOSTA AVENTE AD OGGETTO:

**OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. e) del D. Lgs. n. 267/2000 in favore dell'Avv. Alessandro Rasconà per prestazione professionale resa su incarico conferito con Delibera di Giunta Municipale n. 32 del 10.05.2011.**

*Visti gli art. n. 53 della L. 142/90 così come recepito dalla L.R. 48/91 e n. 12 della L.R. 30/2000*

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**In merito alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione esprime parere:  
FAVOREVOLE.  
Ali 19/04/2018**

**Il Responsabile dell'area Amministrativa  
Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Giovanna Crisafulli**

\*\*\*\*\*

*Visti gli art. n. 53 della L. 142/90 così come recepito dalla L.R. 48/91 e n. 12 della L.R. 30/2000*

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**In merito alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione esprime parere:  
FAVOREVOLE  
Ali, 19/04/2018**

**Il Responsabile dell'area Finanziaria *Ad interim*,  
giusta determina sindacale n. 12/2016  
Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Giovanna Crisafulli**

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

**IL PRESIDENTE**  
**F.to Giovanni Fiumara**

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
**F.to Anna Gueli**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to Dott.ssa Giovanna Crisaful**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *On line* di questo Comune, per 15 giorni consecutivi al n. \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
(Ai sensi dell'art. 32 della L. 69/2009)

Alì, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ .

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, L. R. 44/91 e successive modifiche e integrazioni.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, L. R. 44/91 e successive modifiche e integrazioni.

Alì, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to Dott.ssa Giovanna Crisafulli**

***È copia conforme per uso amministrativo***

***Alì, lì \_\_\_\_\_***

***IL SEGRETARIO COMUNALE***  
***(Dott.ssa Giovanna Crisafulli)***

**Parere sulla Proposta di deliberazione del  
riconoscimento del debito fuori bilancio in  
favore dell'Avv. Alessandro Rasconà**

**Comune di Ali**

**Città Metropolitana di Messina**

Il sottoscritto Avv. Fulvio Castelli, revisore unico del Comune di Ali,

VISTA la proposta di deliberazione del consiglio comunale n. 14 DEL 24/04/2018, avente ad oggetto il riconoscimento del debito assunto con delibera di Giunta Municipale n. 32 del 10.05.2011;

VISTA la richiesta di parere relativo alla suddetta proposta, inviata al revisore con pec del giorno 19.04.2018

RILEVATO che con la predetta delibera di Giunta era stato conferito l'incarico professionale dell'Avv. Alessandro Rasconà per la costituzione nel giudizio innanzi al Tribunale Civile di Messina, RG. N. 2090/2011 promosso dal sig. Antonino De Luca

ATTESO che la delibera rinviava all'ufficio competente per l'assunzione dell'impegno di spesa;

VISTA la richiesta di pagamento da parte del professionista del predetto compenso giusta fattura n. 8 del 30.03.2015;

VISTA la relazione del segretario comunale allegata alla proposta;

SVOLTE le opportune attività istruttorie;

VERIFICATO che l'obbligazione verso il terzo per il pagamento del compenso professionale è stata assunta in violazione delle regole giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali.

RILEVATO che in particolare il procedimento è stato adottato senza la previsione del relativo impegno di spesa.

ACCERTATA l'effettiva esistenza dell'obbligazione di dare, la liquidità e l'esigibilità del credito;

VISTO l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 il quale prevede che gli enti riconoscano con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali,

di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai comuni 1, 2 e 3

dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

VISTO il regolamento di Contabilità;

VISTO il BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 approvato con deliberazione C.C. n. 8 del 22.03.2018;

CONSIDERATO CHE la spesa è stata imputata al Capitolo 124, Codice n. 01.02.1.103 del bilancio d' esercizio 2018.

VERIFICATO che permangono gli equilibri generali di bilancio, ed in particolare che la gestione di cassa rispetta le condizioni di equilibrio e sono rispettate le disposizioni dell'art.1, comma 557 della l. n. 296/2006 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che non sono state effettuate variazioni al bilancio;

RILEVATA la necessità e l'urgenza del Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi del TUEL, art. 194, comma 1, lett. e), in favore dell'Avv. Alessandro Rasconà per la somma complessiva di € 1.268,80 da porre a carico del bilancio 2018

## ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

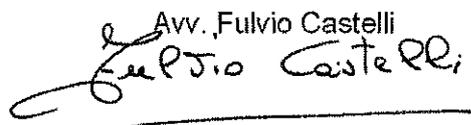
Al riconoscimento ed al relativo finanziamento del debito e fuori bilancio di cui alla deliberazione

### INVITA

- a) l'Ente, qualora non sia già stato fatto, ad effettuare le verifiche necessarie ad accertare eventuali responsabilità e ad esercitare le conseguenti azioni di rivalsa;
- b) il Responsabile dei Servizi Generali dell'Ente, ai sensi dell'art. 23 della legge 27.12.2002, n. 289, a trasmettere la deliberazione consiliare di riconoscimento di debiti fuori bilancio e gli atti ad essa allegati alla competente sezione regionale della Corte dei Conti;
- C) L'ENTE a trasmettere, nel termine di 30 giorni, una relazione con riferimento agli esiti delle verifiche ed alle azioni intraprese.

Catania, 24.04.2018

Il Revisore Unico

Avv. Fulvio Castelli  
  
\_\_\_\_\_